

Rifiuti: Pubblicato il nuovo regolamento relativo ai rifiuti pericolosi provenienti dalle navi

di **Brunella Mercadante**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29/12/2005 è stato pubblicato, ed in vigore dal 13 gennaio 2006, un decreto attuativo inerente la disciplina delle procedure semplificate per le attività di recupero dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi.

Il Regolamento individua i rifiuti pericolosi per i quali può procedersi alla relativa attività di recupero e, in particolare, i residui del carico delle navi costituiti dalle acque di zavorra, venute a contatto con il carico o con i suoi residui, e dalle acque di lavaggio; i residui del carico delle navi costituiti da prodotti chimici soggetti alla Convenzione Marpol (il cui annesso VI concerne le norme relative alla prevenzione dell'inquinamento da liquami scaricati dalle navi) e le acque di sentina delle navi.

Gli impianti che effettuano le attività di recupero dei rifiuti devono operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela delle acque, della qualità dell'aria, nonché in materia di etichettatura, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose. Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero dei rifiuti, ammessi alle procedure semplificate, non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente, in particolare, ai sensi dell'art. 2 del decreto in questione, non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, causare inconvenienti per rumori e odori,

danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse.

I soggetti che intendono effettuare le attività di recupero dei rifiuti nei relativi impianti devono trasmettere, alla Provincia competente per territorio, la comunicazione di inizio attività, da rinnovarsi ogni 5 anni, contenente gli estremi del provvedimento amministrativo rilasciato dall'Autorità marittima o dall'Autorità portuale, ai fini dell'esercizio dell'impianto. Detta comunicazione deve, inoltre, obbligatoriamente, contenere le tipologie, le caratteristiche e la quantità annua dei rifiuti che, nel rispetto della potenzialità dell'impianto, si intendono recuperare.

Infine, il decreto stabilisce che la messa in riserva deve essere effettuata presso impianti o stabilimenti in effettivo esercizio dove i rifiuti sono recuperati. I rifiuti devono essere sottoposti alle attività di recupero con cadenza almeno semestrale, che può estendersi di ulteriori due mesi qualora ricorrano motivate situazioni tecniche riguardanti la gestione dell'impianto e della quale deve darsi tempestiva notizia alla Provincia.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Decreto n. 269 del 17/11/2005 (G.U. n. 302 del 29/12/05)

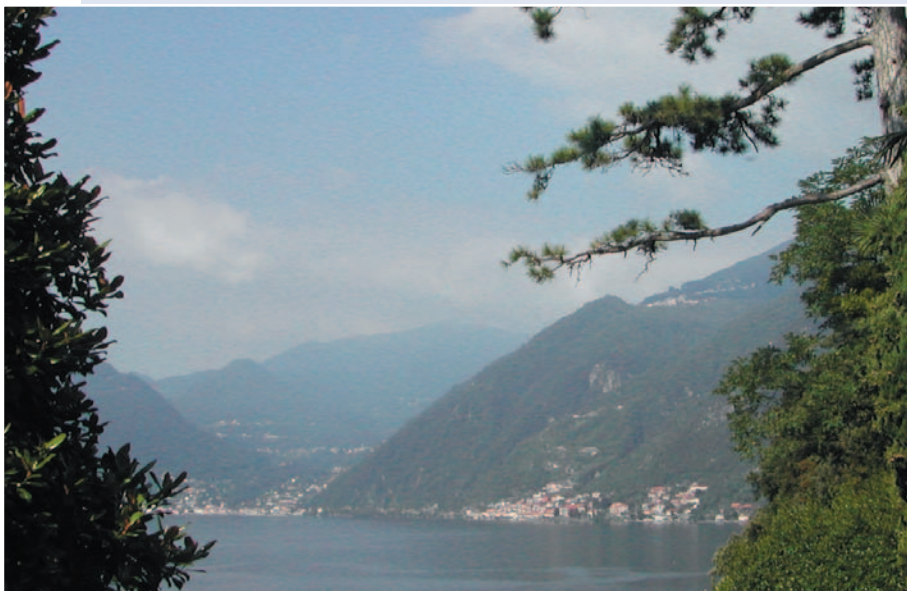
Regolamento attuativo degli artt. 31 e 33 del D.Lgs n. 22/97 relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate.

Da Bruxelles una strategia per affrontare le sfide ambientali

La Commissione europea ha messo a punto una strategia per aiutare le autorità regionali e locali a conoscere meglio le misure più efficaci da adottare nella lotta contro smog ed inquinamento nelle città. La strategia prevede l'adozione, nel corso dell'anno, di una serie di orientamenti tecnici per una gestione integrata dell'ambiente urbano. All'attenzione soprattutto la qualità dell'aria, ma anche i rumori, la condizione delle acque, i rifiuti ed i consumi energetici. Su questi temi verterà un apposito programma per una futura politica di coesione Ue per gli anni 2007/2013: l'idea nasce dall'esame contestuale di tutte le migliori pratiche adottate finora dalle singole città, operando, pertanto, un confronto delle esperienze e dei relativi risultati ottenuti. I sistemi di trasporto spesso inefficienti impongono pesanti costi alle città per la forte dipendenza dal mezzo di trasporto privato. Al riguardo, il commissario europeo all'ambiente ha osservato che molti saranno, invece, i benefici che ne deriveranno applicando la strategia Ue; l'Europa ha bisogno di avere città che offrano una qualità della vita elevata, nelle quali la gente abbia voglia di vivere e di lavorare e dove le imprese vogliono investire. A tal fine, le autorità locali saranno incoraggiate con aiuti specifici a promuovere uno sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano. Il governo europeo utilizzerà regolamenti comunitari per rafforzare, con appositi corsi di formazione, le capacità delle Regioni e degli Enti Locali ad affrontare alla radice le sfide ambientali. Nessun costo aggiuntivo è previsto per le autorità locali, regionali e nazionali; solo le amministrazioni locali, che adotteranno eventualmente le iniziative raccomandate, dovranno impegnarsi economicamente nella percentuale dello 0,7% del bilancio quinquennale dei trasporti di una città.



L'ambiente esce dal caos normativo



di Alessia Giangrosso

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 29 del 5/2/2003 fu pubblicata la Decisione quadro 2003/80/GAI del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale. In particolare, l'art. 2 imponeva agli Stati membri di adottare provvedimenti necessari per rendere perseguibili penalmente, in virtù del proprio diritto interno, i reati intenzionali, cioè le condotte volontariamente lesive dell'ambiente e della salute umana. Il fondamento legislativo risiedeva nella preoccupazione dell'Unione per l'aumento dei reati contro l'ambiente, ormai tema centrale dell'Unione allargata, e per le loro conseguenze, che sempre più frequentemente si estendono al di là delle frontiere degli Stati ove tali reati vengono commessi. In attuazione alla Decisione quadro 2003/80/GAI, il Consiglio dei Ministri ha redatto un Testo Unico sull'ambiente che semplifica, razionalizza, coordina e rende più chiara la legislazione ambientale. Si tratta di un testo normativo interamente nuovo,

dedicato alla responsabilità ambientale, alla prevenzione e al risarcimento del danno. Il provvedimento in esame, nel rispetto rigoroso della tutela dell'ambiente, nasce dall'esigenza di uscire dal caos normativo rappresentando, tra l'altro, uno strumento facilmente consultabile per tutti i cittadini. Sono stati quattro i principali profili strategici adottati per la redazione del Testo Unico: recepire tutte le direttive comunitarie ancora non entrate nella legislazione italiana, accorpate tutte le disposizioni riguardanti settori omogenei di disciplina al fine di ridurre le ripetizioni; integrare nei vari disposti normativi la pluralità di previsioni disseminate in testi eterogenei, riducendo la stratificazione normativa generatasi per effetto delle innumerevoli norme che nel tempo si sono sovrapposte; abrogare espressamente tutte le disposizioni non più in vigore. In particolare, i cinque capitoli in cui è suddiviso il Testo Unico riguardano: Via Vas e IPPC; difesa del suolo, tutela e gestione delle risorse idriche; disciplina dei rifiuti e della bonifica dei siti contaminati; tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera; danno ambientale

Incenerimento rifiuti:
Proroga del termine
previsto dal Dlgs
n. 133/05



In base al decreto legislativo n. 133 del 11/05/2005, relativo alle misure e procedure per prevenire e ridurre gli effetti negativi dell'incenerimento e del co-incenerimento dei rifiuti sull'ambiente, pubblicato sul n. 2 di questa rivista - agosto e settembre 2005 -, la scadenza del termine previsto per l'adeguamento degli impianti di incenerimento e co-incenerimento era il 28 dicembre 2005. L'art. 22 del decreto legge n. 273 del 30/12/05, definito decreto "milleproroghe", ha posticipato la scadenza al 28 febbraio 2006.

Forum Energia e Ambiente: Verso lo sviluppo degli impianti eolici

di Salvatore D'Anna

Dal forum regionale per l'energia e l'ambiente tenutosi il giorno 18 gennaio 2006 presso la sala riunioni della Regione Campania è emersa la netta predisposizione da parte di Istituzioni e cittadini all'utilizzo di impianti eolici sul territorio campano.

Al centro del dibattito le linee guida per lo sviluppo della tecnologia e l'installazione di impianti eolici ma anche la promozione della filiera e dei distretti agro-energetici. Durante l'incontro è stata messa in evidenza la necessità di ottenere il coinvolgimento delle realtà locali attraverso l'impiego di competenze e capacità professionali delle stesse nei progetti di realizzazione e di manutenzione degli impianti, sono inoltre sta-

ti rilevati i siti idonei all'assemblaggio nel pieno rispetto del paesaggio, del patrimonio storico e artistico e delle esigenze dei residenti. Tanti i presenti: oltre ad alcuni componenti dell'Amministrazione Regionale hanno aderito i rappresentanti di imprenditori, Sindacati, Associazioni Ambientaliste, Province, Istituzioni Universitarie e Centri Nazionali di Ricerca Scientifica. Sono intervenuti al dibattito il Prof. Maurizio Sasso, docente ordinario di Tecnologie delle Fonti Rinnovabili presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio (BN), che ha definito la possibilità, in caso di accordo, di deroga di alcuni punti troppo restrittivi inerenti ai siti non idonei all'installazione, il dr. Alfonso Amendola, segretario della CISL di Napoli, che ha rilevato l'importanza a livello oc-

cupazionale della realizzazione di questi impianti e il Presidente della Comunità montana dell'Ufita (AV), dr. Giuseppe A. Solimine, che ha indicato come imprescindibile la cooperazione di Istituzioni ed enti locali per la buona riuscita dei progetti. Oltre il 61 per cento del territorio campano è a prevalenza rurale, da qui la possibilità di un suo sviluppo auto-sostenibile e durevole basato principalmente sulla valorizzazione delle risorse naturali, umane e finanziarie endogene, incoraggiato e sostenuto dalla diffusione delle FER (fonti energetiche rinnovabili). L'energia eolica e quella fotovoltaica, la biomassa e le colture energetiche rappresentano risorse territoriali accessibili a tutti e potenziali portatrici di nuove forme di reddito integrato, anche attraverso la strutturazione di aziende agro-energetiche e di formule consortili per la gestione di reti energetiche territoriali. La Campania, tuttavia, è già regione guida nel mercato energetico eolico e le Istituzioni campane si stanno attualmente muovendo per attivare o potenziare tali impianti, saranno ben presto sviluppati i bandi monosettoriali della misura 1.12 dei POR Campania, saranno messi in attuazione dei PIT distrettuali con i rispettivi investimenti nel settore.

"Movimento Azzurro": informare e sensibilizzare

Il Movimento Azzurro è un'associazione ambientalista d'ispirazione cristiana riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi della legge n. 349 dell'8 luglio 1986.

È federato con la F.E.E.E. (Fondazione for Environmental Education Europe) e consociato con la Libertas, Ente di promozione Sportiva e con l'Associazione Euro Coltivatori.

L'impegno dei soci consiste nell'adoperarsi per esercitare non solo un'opera di controllo sul territorio, ma anche un'intensa azione preventiva volta alla ricerca e allo studio di soluzioni più rispettose dell'ambiente e dell'uomo.

Il Movimento Azzurro intende curare quella coincidenza ideale tra natura e cultura pensando allo sviluppo come ad una condizione indispensabile per l'allargamento della base democratica della società civile.

L'associazione si articola a livello nazionale, a livello di coordinamenti regionali o sub regionali, a livello locale. Per l'azione in ambiti specifici di particolare rilievo in relazione agli scopi sociali si avvale delle seguenti strutture:

1) dell'Accademia Nazionale tecnico-scientifico, con il fine di promuovere studi, ricerche, analisi, sostegno delle attività divulgative e educative pubblicazioni e quanto altro si ritenga utile per l'approfondimento tecnico scientifico delle questioni ambientali;

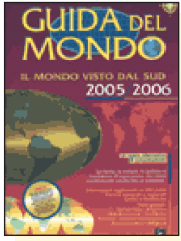
2) della Scuola Nazionale di Educazione Ambientale.

Tali strutture sono espressione diretta dell'associazione ed operano al miglior perseguimento degli scopi sociali, secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale e nel rispetto delle norme dello Statuto. Esse possono darsi regolamenti propri, per

l'organizzazione, il funzionamento e la gestione. Detti regolamenti devono essere approvati dal Presidente Nazionale e rettificati dal Consiglio Nazionale.

L'intensa attività di volontariato in difesa dell'ambiente è volta sia a difendere attivamente il patrimonio faunistico e floristico, ma lo scopo fondamentale dell'associazione è quello di educare alle problematiche ambientali, al fine di creare informazione e sensibilizzazione sulle principali tematiche in materia. L'educazione ambientale e l'impegno a favore della natura infatti si esprimono anche attraverso la cura e il rispetto di tutti gli esseri viventi, compresi gli animali, domestici e non, per questo sin dal primo momento l'associazione ha lottato contro ogni forma di violenza e di sfruttamento di cui ogni giorno sono vittime i nostri amici più deboli.

di **Andrea Tafuro**



▲ Guida del Mondo 2005/2006

Con il coordinamento dell' Instituto del Tercer Mundo la cui sede è a Montevideo (Uruguay), basata su dati delle Nazioni Unite e di altre fonti ufficiali, pubblicata dalla Editrice Missionaria Italiana, "Guida del mondo" è sicuramente un'opera di consultazione concepita e realizzata interamente nel Sud del mondo e, quale risultato dello sforzo comune di una rete internazionale di ricercatori, redattori e associazioni, è la vera alternativa alle opere di consultazione analoghe oggi in commercio.

Informando in modo esaustivo sulla storia socio-politica, e sulla cultura nonché sulle condizioni socio-ambientali di ogni paese, dagli albori della storia fino ai giorni nostri, gli autori riescono ad elaborare un'attenta e puntuale analisi delle principali sfide che gli uomini politici, gli economisti ed i sociologi della nostra generazione sono chiamati a risolvere.

I temi affrontati: demografia, infanzia, alimentazione, sanità, istruzione, donne, rifugiati, debito, commercio, armi, multinazionali, deforestazione, effetto serra, ac-

pena di morte.

Gli autori evidenziano che alcune aree socio-economiche presentano problematiche, quali la corruzione ad esempio, che risultano aggravate dalla gestione poco controllata degli aiuti internazionali.

Il paragrafo: Democrazia, sviluppo ed etica, analizza la nascita e lo sviluppo dei sistemi democratici in America Latina, evidenziando che quello che si è creato è una falsa democrazia, avendo generato una maggiore disuguaglianza rispetto ai sistemi precedenti, senza garantire altresì il rispetto delle minoranze.

Nel paragrafo dedicato alla sicurezza, dal titolo: La vera sicurezza, è affrontato il problema della privatizzazione dei servizi essenziali alla sicurezza, ponendo il problema della violazione dei diritti umani.

Nel paragrafo sulla globalizzazione c'è una seria analisi sulla disuguaglianza, in particolare in campo digitale, riconosciuto come uno dei campi dove c'è più divario tra società evolute e società in via di sviluppo.

Il paragrafo: Bambine finirò lo sfruttamento? Pone al lettore domande difficili sul piano morale ed etico, suscitando in lui l'amarrezza e senso di sconfitta di fronte al grave problema della scomparsa delle bambine cinesi, della pedopornografia, e della privazione del diritto allo studio, problemi che i bambini e gli adolescenti si trovano ad affrontare in molte parti del mondo. Nell'epoca della globalizzazione totale i bambini sono merce preziosa, utile a qualsiasi scambio, deperibile alla stregua di qualsiasi altra mercanzia, da sfruttare subito e fino in fondo. Numeri alla mano, infatti, gli autori dimostrano che il corpo infantile subisce lo stesso processo di distribuzione di un articolo della grossa distribuzione, essendo soggetto persino ai saldi di fine stagione (ci piacerebbe che questa fosse solo ironia spicciola, ma purtroppo è una realtà crudele).

La seconda sezione è dedicata alle schede. Per ciascuno dei paesi vengono forniti dati su: ambiente, sviluppo, globalizzazione, demografia, democrazia, popolazione, diritti, ecc. ecc.

Seguono, nella terza sezione: Tutto il mondo in cifre, le informazioni aggiornate su 240 Paesi, corredate di cartine, grafici, statistiche, fatti, storia analisi politiche ed economiche, notizie sulla situazione dei diritti umani e dei problemi sociali e ambientali.

Guida del Mondo 2005/2006 Il Mondo Visto dal Sud a cura di Autori Vari, edizione originale a cura dell' Instituto Instituto del Tercer Mundo - Montevideo (Uruguay), Emi, anno 2005, pag. 608, formato: 19,5x28, ISBN 88-307-1435-6

Guida del Mondo 2005/2006

Il Mondo visto dal Sud

qua, popolazioni indigene, etc. sono la dimostrazione dell'attenzione degli autori alle problematiche sociali in un continente a cui non appartiene la cultura dello Stato sociale.

L'edizione 2005-2006 si divide in tre sezioni.

La prima dal titolo: Temi globali, per ciascun paese si sofferma su un aspetto macroscopico: diritto all'ambiente sano come sfida per il nuovo secolo, tutela dei diritti delle donne, tutela dei diritti dei minori, delle popolazioni indigene, salvaguardia della lingua e cultura delle minoranze etniche, difesa dei popoli migranti, dei rifugiati, restrizioni e graduale eliminazione della

Libero ascolto



Pensieri, suggerimenti, domande, segnalazioni, e quant'altro vogliate comunicarci, potete farlo scrivendo al nostro indirizzo di posta elettronica rivista@arpacampania.it o via fax al numero 081. 5529383.

Convegni & appuntamenti

INTERNATIONAL WORKSHOP APAT-IUPAC
ROMA, 6-8 MARZO 2006

Il seminario internazionale, organizzato da APAT e IUPAC, con la sponsorizzazione di CSM, BIPM CCQM, CITAC, IAEA, ISO/REMCO e UNIDO, si pone l'obiettivo di porre a confronto, per aree e campi diversi di misura (chimica, biologia, etc.), gli approcci esistenti a livello internazionale per affrontare le questioni legate al confronto ed alla presentazione dei dati analitici, alla riferibilità delle misure, alla loro incertezza ed agli strumenti interpretativi. La discussione che si svilupperà pone la base per una più profonda comprensione di tali problematiche in un quadro di possibile armonizzazione delle azioni.

10° CONFERENZA NAZIONALE DELLE AGENZIE AMBIENTALI - ABRUZZO E MOLISE 6-9 MARZO 2006

Agenzie per la protezione dell'ambiente, il viaggio continua. Incontro e Sviluppo. La 10° Conferenza Nazionale delle Agenzie ambientali, che si svolgerà in Abruzzo e Molise dal 6 al 9 Marzo 2006, è l'occasione per porre all'attenzione di istituzioni, amministrazioni, associazioni e dei cittadini l'attività del Sistema agenziale.

La Conferenza si svilupperà in otto sessioni tematiche dedicate a: Balneazione-Qualità del mare e ripopolamento ittico, Erosione delle coste e stato dei porti, Carta della Natura e Parchi, Certificazioni ambientali e turismo sostenibile, Sistema Informativo Nazionale Ambientale, Il Management APAT-ARPA/APPA al servizio dell'ambiente, Alimentazione e ambiente, Ambiente nelle tradizioni popolari.

SEP 2006: SYSTEMS
FOR ECOTECHNOLOGY PROFESSIONALS PADOVA 15-18 MARZO 2006

SEP, Salone Biennale Internazionale delle Ecotecnologie, è il grande forum sui servizi per la gestione dei rifiuti, acqua, aria, energia e per la salvaguardia delle risorse ambientali in un confronto continuo con la sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

INFO: 049.840111 - Sito italiano convegni SEP:
www.seponline.it/convegni.htm

IV FORUM ANNUALE SULL'AMBIENTE: VANTAGGI E CRITICITÀ DELLA NUOVA RIFORMA AMBIENTALE


ROMA-GRAND HOTEL PARCO DEI PRINCIPI, 16 MARZO 2006

Convegno volto all'approfondimento del Nuovo Testo Unico in materia ambientale con l'intervento, tra gli altri, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Altero Matteoli e del Direttore Generale dell'APAT Giorgio Cesari.


IV FORUM MONDIALE SULL'ACQUA CITTA' DEL MESSICO-16/22 MARZO 2006 SMAGUA 2006 "SALONE INTERNAZIONALE SULL'ACQUA E L'AMBIENTE"


SARAGOZA 28-31 MARZO 2006


Dal 28 al 31 marzo 2006 presso la Fiera di Saragoza in Spagna si svolgerà SMAGUA 2006, una delle più importanti esposizioni tecnologiche sull'Acqua e l'Ambiente a disposizione dei professionisti del settore. All'interno della SMAGUA si svolgeranno due manifestazioni: la 17° Esposizione Internazionale sull'Acqua e la 7° Esposizione sull'Ambiente.

 Egregio Direttore, ho avuto modo di leggere alcuni numeri della rivista da Lei diretta, l'ho trovata interessante ed esaustiva e le faccio i miei complimenti. Essendo interessato a tale periodico, Le chiedo, se possibile, di inserire il mio recapito nella lista dei destinatari della stessa e chiedo inoltre di conoscere le modalità ed i costi di abbonamento. Cordiali saluti, Mario Festa

 Gentile Redazione "Arpacampania Ambiente", mi complimento in primis per la Vostra pregiata rivista, ho avuto modo di leggerla presso un Ente Locale e l'ho trovata interessante e ricca di contenuti. Vi chiedo gentilmente di inserire il mio recapito nella lista dei destinatari della stessa. Cordiali saluti, dr. Giuseppe Gallina

 Nell'invviare a codesta spett.le Redazione i complimenti per l'eccellente rivista "Arpacampania Ambiente", lo scrivente: Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato Vi chiede di essere inserito nella lista dei destinatari di tale periodico.

 Gentile Redazione, vi faccio i migliori complimenti per la vostra rivista; ricca di contenuti e realizzata da un punto di vista grafico in maniera eccellente, tanto da renderla, credo unica nel suo genere. Chiedo cortesemente di poterla ricevere sistematicamente (chiaramente a mie spese) presso i miei recapiti. Con grande stima, Professore Pasquale Imposimato


 Gentile Direttore, con la presente, cortesemente Le chiedo di poter ricevere i primi due numeri dell'interessante rivista "Arpacampania Ambiente" da Lei egregiamente diretta. Nell'augurare lunga vita alla bella rivista, anticipatamente ringrazio. Andrea Buono - Centro Culturale Basilio Giannelli (BN)


 Spett.le Redazione del periodico "Arpacampania

Ambiente", come associazione ambientalista gestiamo da alcuni anni nel territorio del Parco Regionale del Matese un Centro di documentazione Ambientale. Saremmo pertanto interessati a ricevere in abbonamento la Vostra interessante rivista ed una copia degli arretrati del 2005, in maniera tale da averne la serie completa. Cordiali saluti, prof. Ferdinando Pirro (Responsabile del CEDA)

 Gentile Redazione, quale dipendente del Ministero della salute presso l'

Ufficio di Sanità Marittima di Pescara, chiedo di essere inserito tra i destinatari della vostra rivista che ritengo molto interessante ed esaustiva. In attesa di riscontro l'occasione è gradita per porgere distinti saluti. Isp. Gabriele Scognamiglio

 Gent.mo Direttore, mi chiamo Raffaele Varriale e ho avuto il piacere di poter leggere presso un ente la rivista che lei dirige. Siccome sono laureato in Scienze Naturali e sono giornalista pubblicista, volevo chiederle se per i prossimi numeri è possibile una mia collaborazione. Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

 Spett.le Redazione, ho letto con vivo interesse l'ultimo numero della vostra rivista, che ritengo di pregevole fattura sia dal punto di vista dei contenuti che dal punto di vista grafico. Cordiali saluti ing. Eduardo Orefice.

Nel ringraziare tutti i lettori per la partecipazione e l'entusiasmo dimostratosi, la Redazione di Arpacampania Ambiente assicura che i recapiti di coloro che hanno fatto richiesta della rivista saranno inseriti nella lista dei destinatari.

► DIRETTORE EDITORIALE ◀
Luciano Capobianco

► DIRETTORE RESPONSABILE ◀
Pietro Funaro

► SEGRETERIA DI REDAZIONE ◀
Salvatore D'Anna, Carla Gavini,
Salvatore Lanza, Fabiana Liguori

► REDAZIONE ◀
Ilaria Buonfanti, Tommasina Casale, Pasquale de Simone,
Fabrizio Geremicca, Linda Iacuzio, Franco Matteo,
Ciro Montella, Rosario Naddeo, Luca Pane, Anita Pepe,
Giuseppe Picciano, Guido Pocabelli Ragosta, Vittoria
Principe, Renato Rocco, Lorenzo Terzi

► COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO ◀
Luigi Aulicino, Cosimo Barbato, Giuseppe D'Antonio,
Silvana Del Gaizo, Alfonso De Nardo, Sergio Ferrari,
Maria Luisa Imperatrice, Giuseppe Manzo,
Massimo Menegozzo, Fausto Pepe, Francesco Polizio

► HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO ◀
Paolo D'Auria, Gennaro De Crescenzo, Nunzio Di Giacomo,
Giovanna Esposito, Maria Luisa Gallo, Alessia Giangrasso,
Giuseppe Matarazzo, Brunella Mercadante, Myriam Santilli,
Francesco Schioppa, Stefano Sorvino, Andrea Tafuro,
Raffaele Tortoriello, Marinella Vito, Chiara Zanichelli

► DIRETTORE AMMINISTRATIVO ◀
Pietro Vasaturo

► EDITORE ◀
Arpa Campania
Via Vicinale Santa Maria Del Pianto
Centro Polifunzionale Torre 1
80143 Napoli

► REDAZIONE ◀
Via Morgantini, 3 - 80134 Napoli
Phone: 081.42.06.061 - Fax 081.552.93.83
e-mail: rivista@arpacampania.it

► REALIZZAZIONE GRAFICA & IMPAGINAZIONE ◀
Spazio Creativo sas
Via M. da Caravaggio, 196
80126 Napoli - phone: 081.23.96.318
Marco Esposito: m.esposito@spaziocreativo.net
Massimo Solimene: m.solimene@spaziocreativo.net
Nadia Solimene: n.solimene@spaziocreativo.net

► PROGETTO GRAFICO ◀
Spazio Creativo sas
Massimo Solimene: m.solimene@spaziocreativo.net

► FOTOEDITOR ◀
Spazio Creativo sas
info@spaziocreativo.net

► ARCHIVIO FOTOGRAFICO ◀
AG.N. fotoreporter sas

► PRESTAMPA ◀
Fotoincisione nuovo dms arl

► STAMPA ◀
Tipolitografia Petrucci Corrado & C. snc
Zona Industriale Regnano
06012 Città di Castello (Pg)

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Napoli n.07 del 2 febbraio 2005 distribuzione gratuita. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Arpa Campania Ambiente, via Morgantini, 3 - 80134 Napoli. Informativa Legge 675/96 tutela dei dati personali.

La carta utilizzata per la stampa di questo periodico è inalterabile, priva di acidi, a pH neutro, conforme alle norme UNI EN Iso 9706, realizzata con materie fibrose vergini provenienti da piantagioni rinnovabili e prodotti ausiliari assolutamente naturali, non inquinanti e totalmente biodegradabili.

nel prossimo numero

- Natura e Biodiversità •
- Inghiottitoio del Bussento •
- Problematiche ambientali: i Monti Tifatini •
- Ambiente & Cultura •
- Grand-Tour, viaggiatori a Napoli •
- Oasi & Musei •
- Ambiente & Tradizione •
- Viaggio nelle leggi ambientali •
- Associazioni Ambientaliste •
- Speciale Convegno Arpa •
- Scarichi industriali •
- Recensione libri •